

CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]

26 AGOSTO, VENERDÌ
PALAZZO CHIGI SARACINI, ORE 21.15

Concerto del Seminario
TABULA RASA
L'arte dell'improvvisazione

STEFANO BATTAGLIA docente

Noemi Fiorucci, Marta Frigo,
Emanuela Maglione, Natalia Rogantini voce

Gioia Anichini flauto/ottavino

Cosimo Gallone clarinetto

Luca Tapino trombone

Saba Safavi viola

Matteo Cenerini, Simone De Nitti,
Nicoló Faraglia, Vittorio Gravagna,
Dario Mandracchia chitarra elettrica

Stefano Battaglia, Alexandra Pavlova,
Leonardo Pruneti, Esmeralda Sella pianoforte

Stefano Zambon contrabbasso

Camilla Cantara, Cosimo Gragnoli vibrafono/marimba

Giovanni Nardiello batteria

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

Collegio Revisori dei Conti

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

Direttore artistico

NICOLA SANI

Direttore amministrativo

ANGELO ARMIENTO

OLTREMARE

*4 voci / flauto / clarinetto / trombone / viola / 5 chitarre / 2 pianoforti
/ 2 vibrafoni / contrabbasso / batteria*

Tonalità molto intensa, tra le più famose della storia dell'arte, ottenuta dalla polvere di lapislazzuli. La polvere di lapislazzuli è iconica nella delle porte di Ishtar nell'antica Babilonia. Il blu oltremare uno dei colori più ricchi e preziosi, si ricorda per l'iconografia della Vergine e l'uso fatto da Giotto per dipingere la cappella degli Scrovegni.

BLU EGIZIO

*voce / flauto / clarinetto / viola / vibrafono / chitarra elettrica /
contrabbasso / batteria*

Simbolo del cielo e delle divinità celesti, era il colore con il quale veniva colorato il volto del dio Amon.

BLU DI PERSIA

viola solo

Derivato anch'esso dal lapislazzuli, è il colore delle ceramiche persiane e delle piastrelle utilizzate nelle moschee orientali. La Moschea Blu di Istanbul è rivestita con oltre 20.000 maioliche di questo blu.

CAELESTIS

4 voci

Il nome celeste deriva dal cielo, *caelum*, che infatti è indicato come *volta celeste*, così come *celestiale* è tutto ciò che viene dagli angeli e descrive purezza e trascendenza.

COBALTO

contrabbasso / trombone

È un azzurro intenso con il quale veniva ottenuto il famoso blu di Chartres, una tonalità particolare del vetro presente nelle magnifiche vetrate gotiche della cattedrale francese, la cui composizione è stata per secoli considerata un mistero.

BLU DI PRUSSIA

2 pianoforti / batteria

È un blu scuro tendente al nero; uno dei più antichi colori sintetici, Cézanne lo usava spesso nelle sue opere dedicate alle bagnanti mentre Hokusai lo aveva già utilizzato per la famosa Onda. È il blu dei cieli notturni di Van Gogh e delle figure dolenti del periodo blu di Picasso.

LES FLEURS BLEUES

5 chitarre

È l'omaggio del poeta francese Raymond Queneau al capolavoro settecentesco di Novalis, che individua nei fiori azzurri le persone malinconiche e romantiche, idealiste, nostalgiche e sognatrici, di una purezza perduta: nella traduzione italiana di Italo Calvino "*per poter giungere alla fine della Storia sotto il diluvio, attraversai lo strato di fango che copriva la terra, ma qua e là piccoli fiori blu stavano già sbocciando*".

LAVANDULA

voce / pianoforte / batteria

Lavare, detergere, è il colore della cura e della purezza. Il significato del fiore racconta della nostalgia di quella purezza: *il ricordo è la mia felicità*. Il colore evoca istinto, attaccamento, fragilità, sorriso e tempismo.

PERVINCA

clarinetto / flauto / viola

È il colore dell'omonimo fiore, incontro vincente tra blu, viola e grigio clarinetto

BLU REALE

piano / chitarra elettrica / contrabbasso / batteria

Tonalità intermedia tra l'azzurro e il blu. Inventato per le divise della Corona inglese, noto pure come *azzurro Francia*, molto in uso presso artisti delle avanguardie come Kandinskij e Mirò.

DIE BLAUE BLUME

2 pianoforti / 2 vibrafoni / voce / marimba / flauto / clarinetto / viola / contrabbasso / batteria

È il romanzo di formazione della fine del Settecento di Novalis, divenuto nell'Ottocento manifesto e simbolo del romanticismo tedesco, affermando la centralità della poesia e dell'ispirazione, dove il giovane protagonista sogna un fiore blu che lo chiama e assorbe la sua attenzione.

NOTTE

2 chitarre / contrabbasso / batteria

È ' il blu più scuro. Ricorda il colore del cielo notturno, profondamente intenso ma non ancora nero.

KLEIN !

4 voci / 2 chitarre / ottavino / clarinetto / viola / vibrafono / marimba / contrabbasso / batteria

Il blu più narcisista. Il nome infatti gli è stato dato da Yves Klein, artista francese del Novecento che brevettò un blu oltremare contenente una particolare resina che ne enfatizzava la luminosità. Klein lo utilizzò per tele, performance, body painting, sculture e qualsiasi altra forma di espressione artistica.

BLU PAVONE

2 pianoforti / flauto / viola / 2 vibrafoni / contrabbasso

Estetico e raffinato, miscela calibrata di blu e grigio con infiltrazioni di verde. Suadente e ricercato come il piumaggio cangiante dell'uccello, specie nelle sue gradazioni più chiuse e ombrose.

TURCHESE

voce / viola / chitarra

È il colore *Yin* associato al quinto chakra, quello della gola. Colore dell'inconscio e degli abissi, evocando il mare madre. Definito magico e *atlantideo*, è il colore della creatività e della comunicazione. È associato al delfino e all'oceano come simbolo di libertà, all'acqua come luogo dove è nata la vita.

ACCIAIO

trombone / chitarra / vibrafono / batteria

È la tonalità fredda e riflettente, lucida e temprata di lame e lamiere, ferri e molle.

INDACO

*4 voci / flauto / clarinetto / trombone / viola / 5 chitarre / 2 pianoforti
2 vibrafoni / contrabbasso / batteria*

Azzurro del periodo medioevale, puro tendente al nero o al verdastro.

Per colorare i tessuti si usava il distillato di due arbusti: l'*indigofera* diffusa in India (di qui il nome indaco), nell'Americhe e in Africa, oppure il *guado* o *isatis* tintoria, che cresceva nell'Europa del nord. È un grande purificatore del sangue e agisce sulla mente in modo simile al blu, ma con un effetto più profondo, vista anche la sua gradazione e la sua frequenza maggiore. Un colore legato alla visione meditativa, presiede alle funzioni più elevate del pensiero e corrisponde al terzo occhio. Ha la capacità di equilibrare gli organi di senso per renderli più sensibili.

In generale ha un effetto calmante e anestetico specialmente a livello delle vie respiratorie e degli occhi. Questo suo potere anestetico è dovuto alla virtù di riuscire a portare la coscienza ad un livello superiore. Possiede un'affinità con il sesto chakra frontale, Ajna ed è un colore *Yin*.

LAZWARD

flauto / pianoforte

L'azzurro proviene dal persiano *lazward*, il nome dato ai lapislazzuli, come il drakon azzurro ritrovato nella città magno-greca di Kaulon, attuale Monasterace Marina (Reggio Calabria).

AZULEJOS

voce / clarinetto / chitarra

L'azzurro è legato anche alle famose piastrelle portoghesi dette Azulejos, decorate a mano e presenti in numerosi edifici a Lisbona e in particolare all'interno del chiostro dell'Igreja de Sao Vicente de Fora. Si trovano incantevoli azulejos in numerose stazioni metropolitane e soprattutto al Museu Nacional de Azulejo di Lisbona.

SIDI BOU SAID

*4 voci / flauto / clarinetto / trombone / viola / 5 chitarre / 2 pianoforti /
2 vibrafoni / contrabbasso / batteria*

È il colore tipico di porte e finestre tunisine. Sidi bou said, a una ventina di km da Tunisi, abbastanza vicina alle rovine di Cartagine è una perfetta riproduzione di un borgo arabo andaluso e ha la particolare caratteristica di avere solo due colori per le sue case, il bianco e il blu. Ha ospitato artisti famosi, Paul Klee, André Gide, Simon de Beauvoir e artisti che fanno parte de l'École de Tunis.

BLU

Chiamiamo colore (dal sanscrito *kalanka*, e dal greco *kelis*, che indica *celare, coprire*) la percezione visiva generata dai segnali nervosi che i fotorecettori della retina inviano al cervello quando assorbono le radiazioni elettromagnetiche di determinate lunghezze d'onda e intensità nel cosiddetto spettro visibile o luce. Tutti i colori che noi percepiamo sono dati dalla mescolanza dei tre colori primari: giallo rosso e blu. Questo concerto è ispirato al blu.

Dal Medioevo i colori iniziarono ad avere anche un significato simbolico, frutto dell'interazione tra luce e oscurità, là dove si rivela lo spazio divino. Tra i colori il blu, etimologicamente dal germanico *blau* è metafora di spiritualità e trascendenza. Ancora ai giorni nostri il blu, nei trattati di cromoterapia, viene considerato il colore del silenzio e della tranquillità, della tenerezza della gioia di vivere. È il colore della contemplazione, a lui si associa la calma, la meditazione, la serenità e la pace. Essendo il colore del cielo, sin dai tempi antichi veniva considerato un colore trascendentale, spirituale, oltre che un colore di protezione.

Il blu rappresenta la verità, l'intelletto e polarizza l'attenzione verso l'interno a differenza dei colori caldi, *esterni*.

Nel medioevo si pensava che la luce filtrando tra le vetrate colorate delle chiese avesse proprietà curative. Collegato all'ipofisi che governa tutto il sistema endocrino il blu è ottimo per *raffreddare* i problemi che sviluppano calore, infiammazione e dolore.

Risulta molto utile nei casi in cui il corpo debba rigenerarsi dopo una fatica o una malattia e i colori azzurro-blu sono legati al quinto chakra della gola, Vishuddha. Per la medicina tradizionale cinese corrisponde alla loggia legno ed è un colore Yin.

Con la diffusione del culto della Madonna diventa il colore

del mantello della Vergine realizzato con la tinta densa e satura ottenuta dalla polvere dei preziosi lapislazzuli. Anche l'abito del Cristo, sia in Duccio (le Storie della passione sul retro della Maestà) che in Giotto (*Cappella degli Scrovegni*), è di colore blu. I pigmenti blu erano nell'antichità classica ottenuti da materie prime naturali e si ottenevano principalmente da due minerali polverizzati: il lapislazzuli, per ottenere l'oltremare, e l'azzurrite. Nella pittura murale il blu veniva generalmente usato per gli sfondi, con lo stesso valore simbolico che aveva l'oro sulla tavola, emblema di serietà, profondità e moralità in terra. È anche il colore più usato per abbellire le moschee. Il Tempio del Cielo di Pechino, in Cina, ha il tetto ricoperto di tegole smaltate di questo colore.

Intorno al blu si definì più tardi il nuovo simbolismo del Romanticismo; simbolo del progresso, dell'ideale, della libertà e poi del sogno, del sentimento e della malinconia, il blu divenne il colore più presente in pittura e più citato in letteratura e in poesia. Vasilij Kandinskij nei suoi scritti sul colore scrive: *"l'azzurro è simile ad un flauto, il blu scuro assomiglia ad un violoncello e, diventando sempre più cupo, ai suoni meravigliosi del contrabbasso; nella sua forma profonda, solenne, il suono del blu è paragonabile ai toni gravi dell'organo."* Marc Chagall è riuscito a fare del blu un colore sconfinato attraverso i suoi quadri enigmatici. Il blu è un colore metafisico legato alla distensione e agli stati riflessivi, meditativi; sognare il blu rimanda quindi alle profondità inconscie e al contatto interiore, e da queste profondità ci si può librare verso il cielo e quindi pensare all'immensità dell'infinito, all'eternità, al divino. Il blu ci porta nella spiritualità più alta e nei regni sovrannaturali e a contatto con potenze protettrici. Nei mandala tibetani il blu simboleggia la condizione della coscienza, combinazione di altezza e profondità. Picasso nel suo *periodo blu* ha scelto questo colore sia per la sua forza espressiva che per la valenza psicologica, in una dimensione al contempo sacra

e sentimentale caratterizzata da una matrice patetica e compassionevole. I soggetti erano soprattutto poveri ed emarginati, ritratti preferibilmente in posizioni isolate e con aria mesta e triste. In particolare, l'allegoria del cieco lo accompagna per tutta la vita. Gli impressionisti non utilizzavano il nero per le ombre ma tonalità di blu e verde. Del blu Renoir diceva: *“Una mattina, siccome uno di noi era senza nero, si servì del blu: era nato l'Impressionismo”*.

A cura di Stefano Battaglia

BIOGRAFIA

Stefano Battaglia ha cominciato la sua carriera pianistica da giovanissimo, suonando soprattutto repertorio barocco per tastiera sia in Italia sia all'estero. Attivo nel campo del jazz dalla metà degli anni '80, ha collaborato con i più importanti artisti della scena internazionale, fra cui Lee Konitz, Kenny Wheeler, Dewey Redman, Tony Oxley, Barre Phillips, Steve Swallow, Enrico Rava, Aldo Romano, Bill Elgart, Dominique Pifarély, Jay Clayton, Pierre Favre. Ha trasposto in musica il ciclo dei 56 *Sonetti ad Orfeo* di R. M. Rilke, ha dedicato molti lavori ai mistici come Juan de la Cruz e Jelaleddin Rumi, alle figure di musicisti e compositori come Bill Evans e Alec Wilder, artisti come Pier Paolo Pasolini e Mark Rothko. Dal 2004 registra come leader per ECM. Dal 1988 insegna presso Siena Jazz, dove è docente di tecniche dell'improvvisazione per il triennio e per il biennio di Siena Jazz University. Dal 2018 è docente presso l'Accademia Chigiana e dirige il progetto Tabula Rasa – Chigiana/ Siena Jazz Ensemble.

PROSSIMI CONCERTI

- 27 SABATO *Concerto del corso di chitarra e nuova musica per chitarra*
ORE 19,30
Palazzo Chigi Saracini docente GIOVANNI PUDDU/Allievi Chigiani
FACTOR
- 27 SABATO *Concerto del corso di violino*
ORE 21,15
Palazzo Chigi Saracini docente SALVATORE ACCARDO
Allievi Chigiani/Stefania Redaelli
FACTOR
- 28 DOMENICA *APPUNTAMENTO MUSICALE*
ORE 17,30 *Allievi del corso di viola e musica da camera*
Villa I Lecci BRUNO GIURANNA docente
- 28 DOMENICA *COINCIDENZE*
ORE 21,15 ORCHESTRA FILARMONICA VITTORIO CALAMANI
Teatrodei Rinnovati LUIGI DIBERTI / DIEGO CERETTA
TODAY Musiche di **Özçelebi, Malossi Bottignole, Scia, Britten**
in coproduzione con il Festival della Piana del Cavaliere di Orvieto. Progetto in collaborazione con Festival Impuls e Festival Gaudeamus Muziekweek
- 29 LUNEDÌ *Concerto del corso di viola e musica da camera*
ORE 21,15 docente BRUNO GIURANNA
Palazzo Chigi Saracini Allievi Chigiani/Roberto Arosio
FACTOR *in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"*
- 30 MARTEDÌ *Concerto del corso di violoncello*
ORE 18 docente DAVID GERINGAS
Palazzo Chigi Saracini Allievi Chigiani/Tamami Toda Schwarz
FACTOR
- 31 MERCOLEDÌ *Antonio Prete. Dal silenzio*
Palazzo Chigi Saracini con Antonio Prete
ORE 18,30 conduce Stefano Jacoviello
LOUNGE
- 31 MERCOLEDÌ *NEL GUSTO ITALIANO*
ORE 21,15 ANDREAS SCHOLL / FLORIAN BIRSAK / DOROTHÉE OBERLINGER
Chiesa di S. Agostino MARCELLO GATTI / ALFREDO BERNARDINI / VITTORIO GHIELMI
LEGENDS HIRO KUROSAKI / MARCO TESTORI
Musiche di **J. Ch. Bach, Abel, J. S. Bach, Telemann, Caldara, Hasse**
in collaborazione con Universität Mozarteum Salzburg

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

ANNA PASSARINI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Conservatore della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

SAMANTHA STOUT

Grafica e social media

LAURA TASSI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Assistente di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Ufficio Stampa

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



WWW.CHIGIANA.ORG

